

PROGETTO ACCOGLIENZA

Tempo: da settembre a ottobre

Destinatari: tutti i bambini (2/3/4/5 anni)

Presentazione del progetto: L'inizio della scuola dell'infanzia rappresenta un momento molto importante per la vita dei nostri bambini e dei genitori. Si entra a far parte di una comunità dove si impara a gestire nuove relazioni nel rispetto degli altri, a condividere giochi ed attenzioni e ad essere sempre più autonomi. Molto importante è sentirsi accolti e accompagnati nel delicato momento dell'inserimento. L'accoglienza si identifica con una modalità per proporre una situazione di tranquillità, atteggiamento di disponibilità e apertura in un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Rappresenta un'opportunità per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini.

Obiettivi di apprendimento:

- Vivere esperienze di relazione e di conoscenza
- Superare il distacco dalla famiglia e dalle figure genitoriali
- Sentirsi accolti nel nuovo ambiente sociale
- Interagire con bambini e adulti
- Partecipare a giochi ed attività
- Scoprire modalità di accoglienza
- Condividere momenti di gioco e di attività
- Collaborare all'allestimento degli spazi
- Riconoscere la propria identità
- Riconoscere di far parte di un gruppo
- Veicolare relazioni positive tra bambini e tra bambini e adulti
- Riconoscere gli spazi e il contrassegno personale.

Metodi:

- Attività di routine che favoriscano l'acquisizione delle abitudini di vita pratica e delle regole;
- Attività di esplorazione degli spazi;
- Momenti di gioco comune;
- Piccole attività;
- Assegnazione di piccoli incarichi quotidiani per lo sviluppo delle autonomie.

Valutazione: osservazione e confronto tra insegnanti.

“Un tuffo nel colore delle stagioni”

“Il colore deve alla luce la propria esistenza: l'arco che il sole disegna in cielo inizia con l'aurora che accende, colora e termina con il crepuscolo che spegne, decolora i colori del mondo... eppure se nessuno li guarda i colori non esistono, il mondo rimane incolore”.

(Giuseppe Di Napoli)

TEMPO: da ottobre a giugno

DESTINATARI: tutti i bambini (2/3/4/5 anni)

I colori connotano la nostra vita e sono spesso legati a sensazioni e a ricordi, l'incontro con essi avviene, fin da piccolissimi, in maniera naturale, autonoma e casuale. I colori parlano di noi, il fatto di preferirne uno ad un altro dà precise informazioni sulla nostra personalità. In generale, la persona che preferisce un colore caldo è estroversa, ha fiducia nelle sue capacità, è allegra e socievole, la persona invece che preferisce i colori freddi, è introversa, poco fiduciosa, timida. Inoltre, l'uso appropriato del colore può influire positivamente sulle nostre emozioni. Per esempio una stanza dipinta nelle tonalità di blu ha un effetto calmante. Nel mondo dell'arte, il colore ha sempre svolto una funzione fondamentale, poiché è proprio grazie ad esso che gli artisti hanno manifestato emozioni e sentimenti. Anche la letteratura, la pedagogia e la psicologia ci mostrano come il colore possa rappresentare un efficace strumento di comunicazione ed influenzare l'animo di chi lo percepisce.

Il colore usato dal bambino nel disegno, infatti, esprime le sue emozioni più profonde.

Questo progetto farà sì che i bambini conoscano il mondo attraverso una “luce” diversa, la “luce” dei colori.

I colori dipingono la nostra vita quotidiana. Siamo circondati da colori che accendono i nostri sensi, la nostra fantasia e ci permettono di fare qualcosa che con il linguaggio verbale non possiamo fare: raggiungere le emozioni perché i colori sono emozioni dirette che ci permettono di aprire una porta sul mondo interiore di un bambino. I colori hanno sempre rappresentato un codice comunicativo-espressivo di sentimenti ed emozioni. I bambini, fin da piccolissimi, sono sensibili alle loro variazioni, all'infinita gamma dei loro cromatismi, hanno una passione istintiva e spontanea per il colore e ne percepiscono la presenza nell'ambiente e negli oggetti, esprimendo preferenze naturali e inoltre comunicano al mondo i loro desideri, bisogni e timori anche attraverso l'uso di un linguaggio diverso da quello verbale, il linguaggio dei colori. Il bambino nella prima infanzia non ha ancora una sufficiente esperienza grafo-motoria e le sue produzioni dimostrano livelli diversi di capacità ma, in ogni caso, sono necessarie per l'apprendimento, in quanto il

bambino si impegna a riprodurre qualcosa e ciò gli serve per fare esperienze percettive e per dargli consapevolezza di come queste cose sono fatte. Il disegno è per loro un mezzo di comunicazione, un linguaggio gioioso e il colore è una componente fondamentale del codice grafico-pittorico, il suo uso nelle attività espressive, manipolative sviluppa in modo privilegiato la creatività, la libera espressione e l'immaginazione del bambino che, al di sotto dei 4 anni, non si preoccupa ancora di far corrispondere il colore usato con quello della realtà. Il colore cresce "nel" e "con" il bambino, anche nella relazione con gli altri e con il mondo.

Per favorire questa conoscenza il progetto racchiude nel suo sviluppo due percorsi che vedono il bambino impegnato, prima di tutto, nell'osservazione e nella scoperta dei colori attraverso il ciclo delle stagioni. La curiosità dei bambini viene inoltre stimolata da un iniziale racconto che lo guida nella scoperta dei colori stessi. Seguiremo anche il percorso della lettura in quanto i bambini già da piccolissimi hanno bisogno di ascoltare storie e trasformare le parole scritte in suoni capaci di divertirlo per creare già nell'infanzia l'interesse per il libro. I bambini dunque, attraverso l'ascolto di narrazioni a tema, conversazioni, osservazioni e scoperte, sperimentazione di diverse tecniche, colori e giochi di movimento, saranno condotti a valorizzare la loro spontaneità e la loro fantasia.

Gli obiettivi dei diversi campi d'esperienza si mescolano e si completano. E sono:

- conoscere e distinguere colori primari e colori secondari;
- osservare i colori della natura e i loro cambiamenti;
- conoscere il ciclo delle stagioni;
- ascoltare e comprendere le storie lette;
- sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione;
- assumere atteggiamenti di curiosità;
- sperimentare nuove tecniche di pittura con curiosità;
- aumentare la coordinazione grafo-motoria;
- giocare con le macchie di colore e con le loro combinazioni;
- raccontare e raccontarsi attraverso il disegno;
- confrontare i colori e denominarli correttamente;
- esprimere le emozioni attraverso i colori;
- condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo.

GIOCO LIBERO

Il gioco è fondamentale perché è il modo attraverso cui il bambino conosce e scopre il mondo; per questo viene dato ampio spazio al gioco libero. Questa attività dev'essere considerata come parte integrante dell'attività educativa, in cui il bambino sperimenta conoscenze di diverso tipo, si cimenta nella relazione con l'altro, costruisce situazioni di gioco simbolico sperimentandosi in vari ruoli e allenando la fantasia. Il compito dell'educatore in questo momento è l'osservazione: osservare un bambino alle prese con il gioco libero favorisce nel conoscere la vera natura comportamentale di quell'individuo in erba.

Il gioco libero spesso viene menzionato nella programmazione come attività di routine che va a colmare quegli spazi della giornata utili alle esigenze di tutti i bimbi, come: l'accoglienza, il pranzo, il cambio o la pausa prima del sonnellino. Non per questo tale attività deve essere considerata come un abbandono della programmazione didattica. Se si considerano tutte le sfaccettature che si celano dietro il gioco libero, questo non lo si definirebbe più semplicemente come un'attività di routine. Forse perché rappresenta un'attività didattica che richiede poco impegno sia da parte del bambino che dell'insegnante, in cui ambedue limitano i propri ruoli al vissuto momentaneo e in cui il bambino è padrone assoluto dello spazio circostante e l'insegnante è osservatrice di questo dominio. Osservare un bambino alle prese con il gioco libero, favorisce l'insegnante nel conoscere la vera natura comportamentale di quell'individuo in erba. Il bambino giocando liberamente effettua in modo spontaneo tutte quelle attività che quotidianamente le insegnanti gli propongono in maniera complessa e strutturata. Attraverso l'osservazione del gioco libero l'insegnante ha la possibilità di conoscere più a fondo il bambino, in quanto non vi sono da parte sua ostacoli o atteggiamenti, ma esprime sé stesso e il suo mondo, sia interiore che esteriore, come i suoi affetti più cari, senza artifici ma in modo spontaneo. Elementi importanti che il gioco libero sottolinea sono:

- La socializzazione;
- La spontaneità;
- La sensibilità più o meno sviluppata in ogni singolo bambino, sensibilità che presto lo porterà ad una profonda conoscenza di sé come individuo;
- Il gioco simbolico, dando un senso alla realtà per poi modificarla;
- Esplorazione dell'ambiente.

Mentre a casa il bambino, anche in presenza di fratelli o sorelle, gode di un consolidato possesso dei suoi giochi e del suo spazio, a scuola ha di fronte uno spazio in cui muoversi liberamente ma anche altri bambini con cui dover condividere giochi e momenti della giornata. E' un mondo nuovo, con nuovi personaggi, nuove regole ma anche tante cose belle da scoprire e imparare.

LABORATORIO LUDICO MOTORIO

Il movimento è la via principale attraverso cui il bambino fino ai tre anni acquisisce esperienze. All'età di due anni il bambino è in una fase di esplosione motoria grazie alla sempre maggiore autonomia e padronanza della motricità dello spostamento: la crescente sicurezza nelle proprie capacità lo spinge a sperimentarsi in una gamma espressiva sempre più vasta. Contemporaneamente il bambino sta rapidamente sviluppando le proprie capacità a livello simbolico, dando vita a nuovi tipi di gioco e arricchendo di connotazioni simboliche lo stesso gioco motorio. La sua attività motoria spontanea sarà caratterizzata alla ricerca di contrasti primari: equilibrio - caduta, apparire - scomparire, salire - scendere, entrare - uscire, distruggere - costruire, aprire - chiudere, riempire - svuotare, esplorare. Per questo il progetto di Psicomotricità proporrà principalmente giochi che coinvolgono il corpo e i suoi movimenti: giochi di sperimentazione senso - motoria, di equilibrio - disequilibrio, scivolamento, dondolamento, caduta in uno spazio a misura di bambino e in assoluta sicurezza.

LABORATORIO PITTORICO - MANIPOLATIVO

All'interno di questo laboratorio verranno proposte ai bambini attività grafico - pittoriche e creative, differenti e diversificate nella metodologia, nei materiali e nelle finalità. Il bambino in questo modo avrà la possibilità di stimolare la sua stessa creatività individuale, sviluppare le proprie capacità manuali e anche la voglia di giocare e conoscere materiali diversi tra loro per consistenza, colore, forma, esplorandoli con tutti e cinque i sensi.

LABORATORIO LETTURA

Il progetto lettura nasce dalla convinzione dell'importanza di avvicinare i bambini al libro e alla lettura sin dalla scuola dell'infanzia, stimolando curiosità ed interesse verso il linguaggio iconografico e narrativo proprio dei libri per bambini. Ascoltare storie oltre a suscitare il piacere della narrazione, migliora la capacità di ascolto, promuove lo sviluppo lessicale e sintattico e favorisce l'acquisizione di sequenza temporale e causale dei fatti.

PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2024/2025

I diritti naturali dei bimbi e bimbe, di Gianfranco Zavalloni

TEMPO: Da ottobre a maggio

DESTINATARI: tutti i bambini (2/3/4/5 anni)

Presentazione del progetto:

La programmazione educativo-didattica per l'anno scolastico 2024/2025 tratterà *I diritti naturali di bimbi e bimbe* di Gianfranco Zavalloni. Essi saranno trattati attraverso la lettura di libri, esperienze di gruppo, giochi didattici. Nello specifico:

1. Diritto al buon inizio
2. Diritto a usare le mani
3. Diritto agli odori
4. Diritto a sporcarsi
5. Diritto all'ozio
6. Diritto alla strada
7. Diritto al silenzio
8. Diritto alla natura (selvaggio)

ATTIVITA':

- racconto di esperienze personali in circle-time;
- lettura di libri;
- attività sensoriali individuali e in piccolo gruppo;
- attività di gioco;
- attività pittorico manipolative.

OBIETTIVI:

- Imparare a riconoscere l'importanza di ogni diritto;
- imparare a rispettare i "doveri" che ogni diritto comporta

PROPOSTE DI LETTURA

Diritto all'ozio

- Bordiglioni Stefano – Badocco Manuela, *"Dal diario di una bambina troppo occupata"*, Einaudi ragazzi, lo scaffale d'oro, 2002
- Del Gobbo Luigina – Fatus Sophie, *"Vorrei un tempo lento lento"*, Roma: Lapis, 2014
- Escoffler Michael – Di Giacomo Kris, *"Magari domani"*, Milano: Terre di mezzo, 2016
- Tibo Gilles – St. Aubin Bruno, *"Corri Andrea!"*, Milano: il castoro 2014
- Alemagna Beatrice, *"Un grande giorno di niente"*, Milano: Topipittori, 2016

Diritto al buon inizio

- Di Renzo Renzo – Possentini Sonia Maria Luce, *"Due destini"*, Casalecchio di Reno: Fatatrac, 2014
- Sanna Alessandro, *"Crescendo"*, Roma: Gallucci, 2016

Diritto al selvaggio (alla natura)

- Gatti Elena – Canottiere Lorena, *"Il manuale dell'avventura: corso rapido per giovani esploratori"*, Milano: Touring junior, 2014
- Lindgren Astrid, *"Pippi Calzelunghe"*, Milano: Salani, 2020
- Carucci Daniela, *"Ruggiti"*, Roma: Sinnos, 2019
- Adbage Emma, *"La buca"*, Camelozampa, 2020

Diritto a sporcarsi

- Bordiglioni Stefano, *"Bianchina e Nerina e i corvi"*, Emme edizioni, 2007
- Jackson Richard, *"Una splendida giornata"*, Milano: Terre di Mezzo, 2017
- Hughes Shirley, *"Tutti a spasso"*, Pulce, 2019
- Modan Rutu, *"A cena dalla regina"*, Firenze: Giuntina, 2014
- Bussolati Emanuela, *"Con le mani nella terra: alla scoperta del mondo vegetale"*, Trieste: Editoriale scienza, 2019

Diritto al silenzio

- Vicenzi Elisa – Vincenzi Chiara, *"Il silenzio cos'è?"*, Il Ciliegio, 2015
- Vecchini Silvia, *"Nel silenzio azzurro: preghiere dal mondo"*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2019
- Ballerini Luigi - Mulazzani Simona, *"Un posto silenzioso"*, Roma: Lapis, 2016
- Capetti Antonella – Zoboli Giovanna *"Un silenzio perfetto"*, Milano: Topipittori, 2018
- Vecchini Silvia – Vincenti Antonio, *"Telefonata con il pesce"*, Milano: Topipittori, 2017

Diritto agli odori

- Liao Jimmy, *"La voce dei colori"*, Torino: Gruppo Abele, 2011
- Hampikian Sylvie, *"Crea la tua essenza: 50 ricette di profumi naturali"*, Milano: Terre di mezzo, 2019
- Sala Felicità, *"Una festa in via dei giardini con le ricette del mondo"*, Milano: Mondadori Electa, 2019

Diritto alla strada

- Danks Fiona – Schofield Jo, *"Natura in città: tante attività da fare tra cortili e giardini"* Trieste: Editoriale Scienza, 2015
- Smith Keri, *"Risveglia la città"*, Milano: Terre di Mezzo, 2015
- Raskin Ellen, *"Nel mio quartiere non succede mai niente"*, Milano: Terre di Mezzo, 2018
- Frisch Aaron – Innocenti Roberto, *"Cappuccetto Rosso: una fiaba moderna"*, Milano: La Margherita, 2012
- Lawson JonArno – Smith Sydney, *"Fiori di città"*, Pulce, 2020

Diritto a usare le mani

- Kanstad Johnsen Ashild, *"Kubbe fa un museo"*, Milano: Electa Kids, 2013
- Arendt Helena, *"I regali della natura: creare e divertirsi con semi, fiori, foglie, legno e tanto altro ancora"*, Milano: Terre di mezzo, 2014
- Wilsdorf Anne, *"Eugenia l'ingenua"*, Roma: Sinnos, 2016
- Keen Teddy, *"Il libro delle avventure perdute: i taccuini ritrovati di un ignoto avventuriero"*, Milano: L'ippocampo ragazzi, 2019

dal 9 al 17 NOVEMBRE 2024: **#ioLeggoPerché: dona un libro a una Scuola, la grande iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche.**

La nostra Scuola è gemellata con:

- **libreria Merello a Darfo**
- **libreria Puntoacapo**
- **libreria Mondadori a Lovere.**

SETTIMANA TIPO A. S. 2024/2025

Sezione Primavera

| | MATTINO | POMERIGGIO |
|------------|--|------------|
| LUNEDI' | "UN TUFFO NEL COLORE DELLE STAGIONI" (ATTIVITA' PITTORICO MANIPOLATIVE) | NANNA |
| MARTEDI' | PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA <i>"I diritti naturali dei bimbi e bimbe"</i> | NANNA |
| MERCOLEDI' | LABORATORIO LUDICO MOTORIO/MUSICA | NANNA |
| GIOVEDI' | LETTURA + LABORATORIO CREATIVO | NANNA |
| VENERDI' | GIOCO LIBERO | NANNA |